

## L'elezione di Papa Benedetto XVI

# SIAMO TUTTI "MANDATI"

**A**mici carissimi, nel mese di aprile abbiamo assistito e partecipato almeno spiritualmente ad avvenimenti importanti e significativi. Attraverso la morte di Giovanni Paolo II e la nomina di Benedetto XVI abbiamo potuto contemplare e gustare un grande evento della storia della Chiesa. Prima che essere un avvenimento "normale", "naturale" l'accadimento di una morte e l'inizio di un nuovo pontificato, ciò che è avvenuto è segno, quasi sacramento della vita della Chiesa e del permanere della promessa di Gesù Cristo: «*Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa*» (Mt 16,18).

In questi tempi abbiamo celebrato il mistero della successione apostolica con lo stupore del mistero di Dio che collide con la storia, il fascino del soprannaturale che entra nel tempo.

Questo mistero ha tutte le caratte-



ristiche del mistero cristiano. Infatti esso è stato:

- scontro tra chi crede e chi rifiuta che Dio possa entrare nella storia; alcuni sono illuminati dal mistero, altri ne sono accecati. Ce ne siamo accorti: per alcuni la nomina del nuovo Pontefice era una questione di rapporti di forza, scontro di classi, tra conservatori e progressisti, ecc.; per chi

ha fede è l'intervento di Dio, dello Spirito Santo; l'Eletto non è un vincitore, ma un fratello che ha il gravame di portare in nome di Cristo la guida del gregge.

- È intervento salvifico con cui Dio Padre interviene nella vita di ciascuno, viene a farsi conoscere da ciascun uomo perché ciascuno di noi sia consapevole di essere amato, conosciuto e chiamato per nome da Cristo Pastore e Salvatore. Questo suppone che io e ciascuno di noi siamo desiderosi di salvezza, che abbiamo sete di Dio.

- È un momento ecclesiale missionario: lo Spirito Santo che ha scelto Benedetto XVI per "inviarlo" al mondo a difendere, diffondere l'amore della Verità, chiama e invia anche ciascuno di noi: Cristo che convoca noi nella sua Chiesa invia noi a convocare altri: «*Ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre*» (Gv 10,16).



• È un momento in cui anche a noi è rinnovata la chiamata e il mandato. Nel momento in cui il papa Benedetto XVI è stato eletto gli è stato dato il “mandato”: «*Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni...*» (Mt 28, 18-19). E gli è stato ripetuto: «*Tu seguimi!*» (Gv 21,22). Questo mandato comporta la grazia dell'invio, ha una sua forza non solo per il Papa ma anche per ciascun membro vivo della Chiesa. In particolare ogni volta che ci accostiamo a celebrare l'Eucaristia noi riceviamo questa comunicazione di grazia.

Così si inverte quello che diceva don Luigi Monza: «*La Chiesa è anche la casa dell'uguaglianza e della fratellanza. I ricchi e i poveri, i sapienti e gli ignoranti i padroni e i servi, i grandi e i piccoli, l'uomo e la donna sono dinanzi a Dio uguali; a tutti è annunciata la stessa parola del Vangelo, a tutti le stesse promesse. Il povero sente la sua dignità, il ricco comprende la sua missione. Reciproco nasce il rispetto, dal rispetto l'amore che li avvicina con reciproco vantaggio*».

A tutti l'augurio di gustare la gioia di essere parte viva della Chiesa anche in questo periodo estivo.

**Don Giuseppe Beretta**

**Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI**

# UNA CHIESA VIVA NELLA CONTINUITÀ

Cari amici,

scrivo questo mio pensiero con ancora negli occhi le immagini che ci hanno accompagnato dalla Settimana Santa sino alla fine dello scorso mese di aprile che ci hanno proposto gli eventi che hanno accompagnato gli ultimi giorni di vita, la morte ed i solenni funerali di Papa Giovanni Paolo II, sino all'elezione del suo successore Benedetto XVI. Sono state immagini che non hanno avuto bisogno di particolari commenti in quanto ciascuno di noi ha sicuramente provato delle proprie emozioni che ben difficilmente possono essere espresse con le parole.

Nei giorni del lutto i mezzi di informazione ci hanno proposto tantissime testimonianze di un lungo pontificato in cui un uomo venuto da un paese lontano ha così profondamente inciso sul corso della storia del mondo in un'epoca a cavallo tra il ventesimo ed il ventunesimo secolo.



Storici, filosofi, sociologi e uomini di cultura appartenenti a scuole di pensiero ed anche a religioni diverse si sono spesi in approfondimenti che ci hanno fatto comprendere aspetti di fondamentale importanza, che hanno dimostrato come il Santo Padre sia riuscito a penetrare il cuore di ogni uomo.

Quello che tuttavia mi ha maggiormente colpito di Papa Wojtyła è stato più di ogni altra cosa, il suo costante annuncio della Fede in Gesù risorto. Quel suo invito pronunciato con voce forte ed accorata all'inizio del Pontificato, ad aprire le porte a Cristo ha rap-

presentato un marchio indelebile che ne ha caratterizzato ogni suo successivo intervento. Proprio il porre sempre Cristo al centro di ogni cosa, è stato da Lui testimoniato con la vita, penetrando così nelle coscienze di ogni uomo, credente o non credente e quel Vangelo sfogliato dal vento sulla sua barana ha dato l'immagine più eloquente.

Accanto a queste riflessioni non posso poi dimenticare i momenti di incontro che Sua Santità ci ha donato. Il primo nel 1979 in Vaticano nell'aula Nervi, quando volle salutare personalmente ogni bambino con genitori ed accompagnatori. Sento ancor oggi vivo il ricordo di quell'incontro nel quale ho percepito su di me il Suo sguardo intenso e paterno.

Altro momento straordinario e di grande emozione è stata la visita fatta dal Santo Padre al Centro de La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento il 1 maggio 1992. In quell'occasione il Papa parlando dell'Opera di don Luigi Monza disse: *“È l'amore attivo, ottimista, che sa trovare modi sempre nuovi per esprimere alla persona il rispetto per la dignità che le è propria...”*

L'ultimo incontro è avvenuto il 24 ottobre 1998, in Piazza San Pietro, a conclusione delle celebrazioni per il Centenario della nascita di don

Monza. Accanto a questi incontri, non possiamo poi dimenticare i suoi gesti affettuosi che ha rivolto ai bambini de La Nostra Famiglia in molte altre occasioni ma soprattutto sono più che mai vive in noi le immagini del momento del solenne riconoscimento della Venerabilità del Servo di Dio don Luigi Monza il 20 dicembre 2003.

Senza dubbio Papa Giovanni Paolo II ha rappresentato la più grande personalità di quest'epoca storica, ma la sua morte non lascia un vuoto in quanto la sua testimonianza resterà sempre viva, vera traccia indelebile non solo nella Chiesa, ma nel mondo intero.

La breve attesa dell'elezione del nuovo Papa, ha rappresentato il chiaro segno di come lo Spirito Santo abbia guidato la scelta dei Cardinali elettori del nuovo successore di Pietro.

Proprio questa connotazione è sicuramente quella più pertinente, in quanto sarebbe assai limitativo considerare Papa Benedetto XVI solo il successore di Giovanni Paolo II, perché così si cancellerebbero 2000 anni di storia che invece ci pongono di fronte al fatto ben più significativo di come la Chiesa continui a vivere al di là degli uomini, dei loro errori o dei loro meriti, segno della continua presenza di Dio nella storia del mondo.

Anche di fronte a così grandi even-

ti, come di consueto, non posso tralasciare un breve pensiero sulla vita della nostra Associazione: nei prossimi mesi saremo chiamati ad un momento importante come quello del rinnovo dei Consigli di Sezione e del Consiglio Nazionale.

Come previsto dal nostro Statuto, il rinnovo del Consiglio Nazionale avverrà nel corso dell'Assemblea generale che si terrà a Bosisio Parini il prossimo 5 novembre. Voglio però precisare che l'Assemblea non rappresenterà solo il momento istituzionale, ma sarà prima di tutto l'occasione per un importante momento di riflessione ed il tema scelto sarà quello dell'Eucarestia, in linea con quanto affrontato dalla Chiesa italiana nel corso di quest'anno. Il titolo che daremo all'Assemblea sarà quindi quello di *“Don Luigi Monza e l'Eucarestia / il chicco di frumento si fa pane spezzato”*.

È auspicabile che ciascuno di noi viva l'incontro assembleare prima di tutto come un momento forte di crescita spirituale che ci aiuti a rendere ancor più significativo anche il rinnovo degli organi istituzionali aprendoci così ad nuovo modo di essere, soprattutto in vista della possibile prossima beatificazione di don Luigi Monza.

**Roberto Massironi**



## NOTIZIE IN BREVE

**CAVA.** Fra le iniziative realizzate, il pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo sulle orme di Padre Pio il 20 aprile per Amici, ex alunni e Genitori.

**CASTIGLIONE OLONA.** Gli Amici si stanno impegnando per la «Mostra d'Estate», prevista per il 19 giugno, con l'esposizione dei lavori eseguiti dai ragazzi del Centro La Nostra Famiglia di Castiglione.

**PADOVA.** Ci si sta attivando per una prossima rappresentazione sulla vita di don Luigi Monza che sarà curata da un'operatrice esperta in materia e operante presso La Nostra Famiglia di Padova. La Sezione coltiva il “sogno” di poter concretizzare iniziative di aiuto ai Genitori dei bambini che frequentano il Centro di Padova.

**CISLAGO.** Gli Amici stanno collaborando per la realizzazione di uno spettacolo da parte dei bambini del Centro di Accoglienza “don Luigi Monza” di Cislago, previsto per il 17 giugno, al quale si intende abbinare una lotteria per raccogliere fondi. Con il Parroco invece, si stanno programmando incontri di preghiera, per mantenere vivo il messaggio e il carisma di don Luigi nella comunità. ■



### VEDANO E CASTIGLIONE AL SACELLO DI DON LUIGI MONZA A PONTE LAMBRO.

Il 25 aprile un gruppo di circa ottanta persone ha partecipato al pellegrinaggio organizzato dalle locali Sezioni del Gruppo Amici al Sacello che raccoglie le spoglie di don Luigi Monza nella cappella de La Nostra Famiglia di Ponte Lambro. Così riferiscono gli amici: “Avrebbe dovuto accompagnarci un caro amico, don Giuseppe Marinoni, molto efficace nelle sue riflessioni e nelle sue proposte di meditazione, che all'ultimo momento non ha potuto unirsi a noi per un malessere stagionale. È stato sostituito egregiamente da mons. Piero Galli, sacerdote che ha conosciuto don Luigi Monza e che ben ricorda la sua statura spirituale. La meditazione che don Piero ci ha proposto è stata profonda e accompagnata da personali ricordi che ne hanno fatto risaltare la profonda spiritualità. Grazie don Piero di questo dono e grazie e arrivederci anche a don Giuseppe Marinoni, che ingaggiamo per il prossimo anno. Grazie anche alle Piccole Apostole della Carità di Ponte Lambro per la squisita accoglienza che ci ha reso particolarmente bella e ricca la giornata”. ■

# CAMMINATE



Quest'anno la Camminata di Bosisio, famosa per il suo svolgersi in giornate favorevoli a dispetto delle condizioni ambientali sempre incerte, si è svolta sotto gli ombrelli ed ha visto una partecipazione meno numerosa del solito anche se ha registrato prove di vera «amicizia» e non solo da parte di giovani incuranti delle difficoltà legate alla pioggia, ma di tanti fedelissimi organizzatori e loro amici, soprattutto di tanti affezionati e tradizionali frequentatori della «Camminata» per antonomasia. La Camminata, alla sua 32ª edizione si è svolta il 17 aprile. Hanno camminato migliaia di persone e le numerose coppe donate per la manifestazione hanno trovato collocazione nei partecipanti fedeli e arditi.



## IN AMICIZIA



Hanno presenziato alla sua apertura il Prefetto di Lecco *S. E. dott. Roberto Aragno*, e diversi Sindaci del territorio, Comandanti dei Carabinieri e varie personalità.

Grandi campioni dello sport sono stati testimonials della giornata: *Paolo Bettini*, medaglia d'oro di ciclismo alle Olimpiadi, *Luca Paolini*, medaglia di bronzo ai campionati del mondo di ciclismo e "l'uomo con le

ali" *Oliviero Bellinzani*, il grande alpinista disabile che ha conquistato il Cervino e il Monte Bianco. La Santa Messa pomeridiana al campo, celebrata dai Parroci di Bosisio e Garbagnate Rota ha visto la solita partecipazione di amici, anche non partecipanti alla mattinata, venuti a condividere un'esperienza sempre bella e di grande «amicizia» per tutti.

**Grazie ai fedeli organizzatori della Camminata e a chi la continua a sostenere!**

Gli stessi sentimenti di vicinanza e solidarietà concreta con La Nostra Famiglia animano l'iniziativa che si sta svolgendo, con modalità diverse, in quasi tutte le Sezioni del Gruppo Amici. Sappiamo della tradizionale **Marcia di Primavera a Conegliano** il 1° maggio. Nella stessa giornata la Camminata si è svolta a **Ostuni** e il 22 maggio a **Pasian di Prato**. ■

L'assemblea annuale elettiva dei soci del «Gruppo Amici de La Nostra Famiglia» è convocata a Bosisio Parini - Auditorium «don Luigi Monza» de La Nostra Famiglia il giorno 5 novembre alle ore 10.00 con il seguente ordine del giorno:

- Accoglienza e saluti
- Relazione sul tema «*Don Luigi Monza e l'Eucarestia. Il chicco di grano che si fa pane spezzato*». Interviene la prof.ssa Dora Castanetto.

**5 NOVEMBRE 2005**

*«Don Luigi Monza  
e l'Eucarestia:  
Il chicco di grano  
che si fa  
pane spezzato»*

**Convocazione**

## **ASSEMBLEA ANNUALE ELETTIVA DEL GRUPPO AMICI**

- Testimonianze di «Amici» di don Luigi Monza e dibattito in sala

- Relazione sull'attività dell'anno 2004/2005 da parte del Presidente del Gruppo Amici, dr. Roberto Massironi e dibattito in sala. Approvazione e direttive programmatiche sul lavoro da svolgere.

- Rinnovo del Consiglio Nazionale del Gruppo Amici attraverso ratifica dei soci animatori designati da ciascuna Sezione e componenti di diritto (cfr. statuto dell'Associazione - art. 5).

- S. Messa e Agape fraterna.

- Musical «*Il bene fatto bene: in viaggio con don Luigi Monza*» proposto dalla Sezione di Cislago del gruppo Amici.

Durante lo svolgimento dell'Assemblea è prevista una **Mostra** di presentazione della fisionomia e delle attività delle singole Sezioni del Gruppo Amici.

I membri del **nuovo Consiglio** sono convocati per la prima riunione

**alle ore 14.00** presso la stessa sede dell'Assemblea per quanto previsto all'art. 5 dello Statuto: elezione nel proprio seno del nuovo Presidente, dei vice-Presidenti e di uno o più Segretari per il triennio della nomina.

**Tutti gli Amici sono invitati attraverso questa convocazione.**

**Il Presidente**  
dr. Roberto Massironi



## SETTIMANA DI SPIRITUALITÀ DEL GRUPPO AMICI

«Attirerò tutti a me»



**21-27 agosto 2005**  
**Da Pordenone a:**  
**Aquileia Concordia**  
**Sagittaria - Venzone**  
**Isola di Barbana**  
**Sesto al Reghena**  
**Spilimbergo - Cordovado**  
**San Vito al Tagliamento.**

Come di consueto la Settimana sarà guidata dall'assistente spirituale del Gruppo Amici, don Giuseppe Beretta che sul tema generale dell'Eucarestia svolgerà il seguente programma di riflessione, proponendo le seguenti figure di santità che hanno incarnato gli insegnamenti del Vangelo nella loro vita.

*Eucarestia come:*

- *Convocazione e accoglienza (Charles de Foucauld).*
- *Comunicazione di vita nella parola (S. Agostino).*
- *Consacrazione- dedizione al padre (Don Luigi Monza)*
- *Condivisione e comunione (Giovanni Paolo II)*
- *Contemplazione (Maria Santissima, donna dell'Eucarestia)*
- *Memoria della Pasqua di Cristo e profezia della nostra Pasqua (Paolo VI).*

Le giornate saranno scandite da momenti di preghiera comunitaria ed ecclesiale (Lodi, Vespri), di riflessione con condivisione in lavori di gruppo, celebrazione quotidiana dell'Eucarestia nelle cattedrali o santuari di diver-



se tipiche località indicate nel programma, momenti di adorazione comunitaria o personale, devozioni particolari ... Saranno particolarmente curati momenti di condivisione dei pasti e delle esperienze, ricreativi comunitari in clima di preghiera itinerante nei luoghi della fede, di incontro con le realtà locali e specificamente con le Sezioni venete e friulane del Gruppo Amici.

Il gruppo sarà ospitato nella «Casa della Madonna Pellegrina» Via Madonna Pellegrina, 11 - 33170 Pordenone - tel. 0434/546811 e disporrà di pullman per i quotidiani spostamenti.

**Per informazioni e iscrizioni - da effettuarsi entro e non oltre il 10 luglio 2005 - rivolgersi a Ponte Lambro o a ciascuna Sede de La Nostra Famiglia o del Gruppo Amici.** ■